

Codice A2203A

D.D. 5 maggio 2025, n. 565

Approvazione documento di "policy" in materia di trattamento dei dati personali e Registro dei trattamenti dei dati personali in uso all'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Piemonte.



ATTO DD 565/A2203A/2025

DEL 05/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: Approvazione documento di “policy” in materia di trattamento dei dati personali e Registro dei trattamenti dei dati personali in uso all’Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Piemonte.

Premesso che:

- l’Ufficio della Consigliera di Parità regionale, ai sensi dell’art. 16 del D.lgs. n. 198/2006, è funzionalmente autonomo e assume titolarità autonoma al fine del trattamento dei dati personali;
- la Consigliera di Parità regionale, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali assegnate dal D.lgs. n. 198/2006, al fine di assolvere il compito di interesse pubblico e connesso all’esercizio di pubblici poteri, finalizzato al rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per i lavoratori e le lavoratrici, intraprende ogni utile iniziativa e può trattare dati personali;
- il trattamento dei dati di carattere personale avviene assicurando agli interessati il diritto fondamentale alla protezione dei dati che li riguardano come previsto dall’articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea («Carta») e dall’articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea («TFUE»);
- il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in combinato disposto con il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.”

stabilisce le norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e le norme relative alla libera circolazione di tali dati e assicura un livello coerente di protezione delle persone fisiche in tutta l'Unione, prevenendo le disparità;

Visti:

- il Decreto del Ministro del Lavoro n. 41 del 25 marzo 2025 con il quale la dr.ssa Chiara Cerrato è stata nominata consigliera di parità regionale effettiva della Regione Piemonte;

- le funzioni istituzionali assegnate dal D. Lgs. n. 198/2006 alla Consigliera di Parità regionale ed in particolare l'attività di rilevazione di situazioni di squilibrio di genere e la legittimazione all'azione processuale a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, svolta anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali, partecipando altresì ai tavoli di partenariato locale e ai comitati di sorveglianza di cui al Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 nonché alle commissioni di parità del corrispondente livello territoriale, ovvero di organismi diversamente denominati che svolgono funzioni analoghe ed alla Conferenza nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità;

- l'applicabilità alla tipologia di trattamento di dati personali svolta nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ufficio della Consigliera di Parità regionale dei principi di cui all'articolo 5, Capo II, del **regolamento (UE) n. 2016/679**: "liceità, correttezza e trasparenza", "limitazione della finalità", "minimizzazione dei dati", "esattezza", "limitazione della conservazione", "integrità e riservatezza";

Si ritiene pertanto utile, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, adottare l'allegata "policy" per il trattamento dei dati personali corredata dal "Modello di informativa del trattamento dei dati personali" e dal "Registro delle attività di trattamento" in uso all'Ufficio della Consigliera di parità regionale del Piemonte, conformemente all'articolo 30 Regolamento UE 2016/679, anche al fine di garantire ed essere in grado di dimostrare l'adeguatezza e la conformità al regolamento europeo delle misure tecniche e organizzative messe in atto, e opportunamente riesaminate all'occorrenza, dalla Consigliera di Parità regionale nel trattamento dei dati di carattere personale dell'utenza a vario titolo trattata e del cui trattamento è titolare;

Tutte le prescrizioni contenute nell'allegato documento di policy e riferite alla Consigliera di Parità regionale, sono da considerarsi riferite anche alla relativa Consigliera di Parità regionale supplente e al personale della Giunta regionale specificatamente individuato a supporto dell'ufficio della Consigliera di Parità e incaricato del trattamento stesso.

Dato atto che

- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi diretti e indiretti);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del

25 gennaio 2024;

Tenuto conto del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. n. 241/1990 "Norme sul procedimento amministrativo";
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L. R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L. R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.G.R. n. 43-3529 9 luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- L. R. n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- L. R. n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- D.lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C 364/01);
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE»);

- (2012/C 326/47);
- GDPR "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.";
- L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- L. n. 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.";

determina

1) di disporre l'adozione del documento di "policy" in materia di trattamento dei dati personali, allegato alla presente determinazione, corredato dal "Modello di informativa del trattamento dei dati personali" e dal "Registro delle attività di trattamento" in uso all'Ufficio della Consigliera di parità regionale del Piemonte (effettiva e supplente) ed agli uffici amministrativi di supporto afferenti al Settore "Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale".

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

..

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)

Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Policy_privacy_CP.pdf
2. All_Registro_trattamento_dati_personali_CP.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Consigliera di Parità della Regione Piemonte

POLICY DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA REGIONE PIEMONTE

IN MATERIA DI PRIVACY

(adottato con DD. n. ___/A2203A del ___/___/2025)

Art. 1 – Indicazione introduttive

1. Il Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, D.lgs. n. 198/2006, prevede l'Istituto della Consigliera di Parità regionale (e della relativa supplente) con lo scopo di: intraprendere ogni utile iniziativa finalizzata al rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per i lavoratori e le lavoratrici.

2. Il legislatore nazionale ha, pertanto, affidato alla Consigliera di Parità importanti compiti di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le consigliere ed i consiglieri di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio, assicurando al contempo efficienza, economicità ed efficacia nel rispetto della legalità dell'agire amministrativo.

3. L'art. 15 del D.lgs. n. 198/2006 definisce, inoltre, in maniera puntuale i compiti assegnati alla Consigliera, la quale in particolare:

a) rileva le situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252;

b) promuove progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;

- c) promuove la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'Unione Europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- d) promuove le politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- e) collabora con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- f) diffonde la conoscenza e lo scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
- g) collega e collabora con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali;
- h) partecipa ai tavoli di partenariato locale e ai comitati di sorveglianza di cui al Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- i) rileva situazioni di squilibrio di genere; elabora i dati contenuti nei rapporti sulla situazione del personale di cui all'articolo 46; promuove la realizzazione di piani di formazione e riqualificazione professionale; promuove progetti di azioni positive;
- l) è componente delle commissioni di parità del corrispondente livello territoriale, ovvero di organismi diversamente denominati che svolgono funzioni analoghe;
- m) richiede l'intervento delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro, territorialmente competenti al fine di acquisire nei luoghi di lavoro informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione e promozione professionale, delle retribuzioni, delle condizioni di lavoro, della cessazione del rapporto di lavoro, ed ogni altro elemento utile, anche in base a specifici criteri di rilevazione indicati nella richiesta;
- n) presenta (entro il 31 dicembre di ogni anno, prorogabile di tre mesi, pena pronuncia di decadenza) un rapporto sull'attività svolta, redatto sulla base di indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, agli organi che hanno provveduto alla designazione e alla nomina;
- o) è componente della Conferenza nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità;

p) è legittimata all'azione processuale a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici.

3. Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, la Consigliera di Parità può trattare dati personali nell'ambito delle attività ad essa attribuite dalla legge regionale istitutiva.

4. Si ritiene, quindi, utile adottare una policy per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

5. Tutte le prescrizioni contenute nel presente documento di policy e riferite alla Consigliera di Parità regionale, sono da considerarsi riferite anche alla relativa Consigliera di Parità regionale supplente.

Art. 2 - Trattamento dei dati personali in capo alla Consigliera di Parità regionale

1. Dal momento che, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 198/2006, l'Ufficio della Consigliera di Parità regionale è funzionalmente autonomo, assume una titolarità autonoma al fine del trattamento dei dati personali.

2. I dati personali comunicati alla Consigliera verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

3. I dati personali comunicati alla Consigliera verranno altresì trattati dal personale della Giunta regionale specificatamente individuato a supporto dell'ufficio della Consigliera di Parità e incaricato del trattamento stesso.

4. Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle attività svolte, è assicurata la conservazione dei dati personali di cui viene in possesso per un periodo di cinque anni dalla ricezione. Qualora, alla scadenza di tale periodo, risulti in corso un'attività istituzionali della Consigliera afferente alle funzioni istituzionali assegnate del D.lgs. n. 198/2006, la conservazione dei dati personali sarà assicurata fino alla definizione di tali attività.

Art. 3 - Misure di sicurezza

1. Il trattamento è effettuato con modalità cartacea o con l'ausilio di mezzi elettronici (o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche). Poiché il D.lgs. n. 198/2006 stabilisce che l'Ufficio della Consigliera di Parità sia dotato di adeguate risorse umane e strumentali assicurate

dalla Giunta regionale, sono state attivate una casella di posta elettronica in capo all'Ufficio della Consigliera di Parità e una casella personale sia per la Consigliera di Parità effettiva che per la Consigliera di Parità supplente. Le misure di sicurezza (protezione da accessi esterni non autorizzati, gestione delle abilitazioni e delle modalità di accesso) sono garantite dalla Giunta regionale tramite il proprio Responsabile esterno (CSI Piemonte).

2. Per quanto riguarda il trattamento di dati personali tramite supporto cartaceo, la Consigliera di Parità stabilisce che gli incaricati individuati fra il personale regionale assegnato all'Ufficio procedano alla conservazione in armadi chiusi.

3. Per i dati personali trattati dalla Consigliera di Parità tramite strumentazione propria o documentazione cartacea in proprio possesso, la stessa è responsabile direttamente.

4. Custodia degli strumenti di lavoro. È responsabilità della Consigliera di Parità custodirli in modo appropriato e diligente al fine di evitare il furto, l'appropriazione o anche solo l'utilizzo da parte di terzi non autorizzati. In caso di furto e/o smarrimento è compito della Consigliera detentrica dell'attrezzatura, presentare denuncia all'autorità giudiziaria. Immediato avviso dell'accaduto, insieme a copia della denuncia, dovrà essere presentato alla Consigliera di Parità (nel caso in cui la denuncia si stia effettuata dalla supplente) e al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale – Direzione Welfare, al fine di valutare gli adempimenti necessari nel caso in cui l'evento costituisca una violazione di dati personali. In considerazione della tipologia di dati trattati, la Consigliera è tenuta a salvaguardare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la sicurezza dei dati e dei documenti trattati o comunque accessibili, prestando la massima attenzione per le informazioni a carattere riservato e particolare. La Consigliera deve organizzare a uso esclusivo i dischi interni dei propri dispositivi utilizzati per svolgere l'attività dell'Organo, così come gli eventuali dispositivi di memorizzazione locali quali hard disk portatili, chiavette usb, network attached storage, etc., dotandoli altresì di apposite misure di sicurezza al fine di garantire un livello adeguato di riservatezza.

5. Dispositivi mobili. Particolare attenzione va posta verso i dispositivi mobili, per loro natura estremamente vulnerabili: è fondamentale proteggerne l'accesso mediante gli strumenti messi a disposizione dal loro sistema operativo (riconoscimento biometrico, pin, password, etc.) cambiando regolarmente i relativi codici di accesso.

6. Memorizzazione dei dati. È buona regola la periodica pulizia degli spazi di memorizzazione delle unità di rete, dell'hard-disk e della casella di posta, con cancellazione di file ed e-mail obsoleti e

inutili o contenenti dati personali, evitando la duplicazione dei dati memorizzati. La medesima attenzione dovrà essere riservata ai documenti cartacei contenenti dati personali che, per quanto possibile, non devono essere lasciati su scrivanie e tavoli di lavoro ma riposti, quando non utilizzati e comunque al termine dell'attività lavorativa, negli appositi archivi correnti come da misure di sicurezza.

Art. 4 - Esercizio dei diritti degli interessati

1. La Consigliera di Parità garantisce agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 - 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13, co. 2, lett. b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

2. Le richieste per l'esercizio dei diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: segreteriaacp@regione.piemonte.it

Art. 5 - Adozione del Registro dei trattamenti

1. La Consigliera di Parità regionale adotta un "Registro dei trattamenti" contenente gli elementi essenziali in riferimento alla tipologia di dati che può trattare in riferimento alle funzioni istituzionali assegnate dalla D.lgs. n. 198/2006 (cfr. Allegato A).

Art.6 - Adozione dell'informativa per il trattamento dei dati personali

1. Si riporta di seguito il modello di informativa da rilasciare all'interessato.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Comunicazioni dell'Ufficio della Consigliera di Parità regionale del Piemonte ai sensi art.13 del Regolamento Ue 2016/679.

Egr. Signor/Signora in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ai sensi dell'art. 13 del GDPR e della normativa nazionale, la informiamo, ai sensi dell'art. 13 del GDPR e della normativa nazionale, in merito al trattamento dei Suoi dati personali, ai suoi suoi diritti e alle modalità con cui li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I suoi dati personali indicati nella comunicazione alla Consigliera di Parità regionale vengono trattati allo scopo di esercitare le funzioni assegnate all'organismo dalla D.lgs. n. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con modalità cartacea o con l'ausilio di mezzi elettronici (o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche). Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei suoi dati è l'Ufficio della Consigliera di Parità regionale del Piemonte, nella persona della Consigliera, con sede in Torino, Piazza Piemonte 1 e contattabile al seguente indirizzo mail: segreteriaicp@regione.piemonte.it

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Consigliera di Parità regionale del Piemonte segreteriaicp@regione.piemonte.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati sono trattati dal personale della Regione, che agisce quale incaricato del trattamento, sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo. I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

La Consigliera di Parità regionale, per garantire la gestione e la tracciabilità delle attività svolte, assicura la conservazione dei suoi dati personali per un periodo di cinque anni dalla ricezione. Qualora, alla scadenza di tale periodo, risulti in corso un'attività istituzionali dell'Organismo afferente alle funzioni istituzionali assegnate dal D.lgs. n. 198/2006, la conservazione dei suoi dati sarà assicurata fino alla definizione di tali attività.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15 - 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13, co. 2, lett. b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. Le richieste per l'esercizio dei diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica segreteriaicp@regione.piemonte.it

È inoltre previsto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali secondo l'art. 77 del Regolamento o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Allegato A - POLICY DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' REGIONALE DEL PIEMONTE IN MATERIA DI PRIVACY

Data di compilazione	Cod. identif.	Nome	Descrizione	Finalità del trattamento	Terze parti che comunicano i dati	Modalità del trattamento	Categorie di dati	Categorie di interessati	Base giuridica che legittima il trattamento	Rif. normativi e legittimi interessi	Periodo di conservazione dei dati personali	Descrizione del periodo di conservazione dei dati	Responsabili	Sub-responsabili	Resp. Protezione dei dati	Applicativi	Luoghi fisici	Note	Stima del rischio suggerita dal sistema	Stima del rischio personalizzata	Considerazioni sulla stima del rischio	Riepilogo relativo a stima del rischio e pre assessment	Consid. finali	Istruzioni operative specifiche per gli autorizzati	Data dell'ultima modifica
17/10/2024	1	Dati personali delle Consigliere di Parità regionale effettiva e supplente	Ai fini del funzionamento dell'Ufficio stesso, devono essere acquisiti i dati personali e di contatto dei singoli soggetti nominati	Attività strumentali alla gestione dell'Ufficio della Consigliera di Parità	Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali oppure acquisiti presso gli interessati	Informatizzato, cartaceo (le attività dell'Ufficio sono documentate mediante protocollo informatico)	Personale	Persone fisiche	Obbligo di legge	D.lgs. 198/2006	5/10 anni	I dati vengono conservati per le legislature di nomina (max 2 anche non continuative)	CSI Piemonte		N/A	Zimbra (casella email istituzionale); Share di rete; DOQUI	Amadio Segreteria OOPG (Organismi Parità di genere)		Basso	Basso	Il rischio complessivo, in considerazione del volume di dati trattati e della loro tipologia, appare basso.	DPIA non obbligatoria come definito nel provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali del 2018		Il personale del Settore A2203A che segue l'attività di CP è incaricato del trattamento	17/10/2024
17/10/2024	2	Dati personali e sensibili di soggetti pubblici e privati che comunicano con CP	La CP può comunicare con soggetti individuali e privati interni ed esterni a Regione Piemonte; organizzazioni, aziende, tribunali, professionisti, dipendenti regionali o altri soggetti; è legittimata all'azione processuale.	Svolgimento delle funzioni previste dalla normativa nazionale.	Soggetti esterni	Informatizzato, cartaceo (le attività dell'organismo sono documentate mediante protocollo informatico)	Personali, particolari, giudiziari	Persone fisiche, Rappresentanti di persone giuridiche, Dipendenti della Regione	Esecuzione di un compito di interesse pubblico	D.lgs. 198/2006	5/10 anni	I dati vengono conservati per le legislature di nomina (max 2 anche non continuative)	CSI Piemonte		N/A	Zimbra (casella email istituzionale); Share di rete; DOQUI	Amadio Segreteria OOPG		Basso	Basso	Il rischio complessivo, in considerazione del volume di dati trattati e della loro tipologia, appare basso.	DPIA non obbligatoria come definito nel provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali del 2018		Il personale del Settore A2203A che segue l'attività di CP è incaricato del trattamento	17/10/2024
17/10/2024	3	Attività di collaborazione e con altre istituzioni locali, nazionali ed europee; enti ed organismi pubblici o privati	La CP promuove progetti di azione positiva; organizza eventi, riunioni o incontri anche con altri enti; può affidare servizi nell'ambito delle sue attività istituzionali	Svolgimento delle funzioni previste dalla normativa nazionale.	Soggetti con i quali si avvia collaborazione	informatizzato, cartaceo (le attività dell'organismo sono documentate mediante protocollo cartaceo)	Personali, particolari	Persone fisiche, Rappresentanti di persone giuridiche, Dipendenti della Regione	Esecuzione di un compito di interesse pubblico	D.lgs. 198/2006	5/10 anni	I dati vengono conservati per le legislature di nomina (max 2 anche non continuative)	CSI Piemonte		N/A	Zimbra (casella email istituzionale); Share di rete; DOQUI	Amadio Segreteria OOPG		Basso	Basso	Il rischio complessivo, in considerazione del volume di dati trattati e della loro tipologia, appare basso.	DPIA non obbligatoria come definito nel provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali del 2018		Il personale del Settore A2203A che segue l'attività di CP è incaricato del trattamento	17/10/2024